



Prot. n. 59767/2023

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) CHE SVOLGONO VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI E/O SERVIZI, SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE E PRESTAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA NELL'AMBITO DEL BANDO REGIONALE "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024".

INDICE

1. Premessa
2. Finalità e obiettivi
3. Riferimenti normativi
4. Imprese beneficiarie
5. Dotazione finanziaria
6. Interventi agevolabili
7. Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità
8. Spese NON ammissibili
9. Caratteristiche dell'aiuto
10. Periodo di ammissibilità della spesa
11. Regime di aiuto e normativa di riferimento
12. Modalità di presentazione delle richieste di contributo
13. Valutazione delle domande pervenute
14. Griglia di valutazione delle domande
15. Istruttoria delle domande e procedimento di concessione del contributo
16. Concessione dell'agevolazione e modalità di erogazione
17. Variazione degli interventi
18. Obblighi dei soggetti beneficiari
19. Decadenza, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
20. Controlli
21. Comunicazione L. 241/90 – Responsabilità del procedimento
22. Pubblicazione e informazioni
23. Informativa Privacy (artt. 13 – 14 Reg. UE 2016/679)

Allegati

- ALLEGATO A) RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE IMPRESE;
- ALLEGATO B) DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO.
- ALLEGATO C) DICHIARAZIONE REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA
- ALLEGATO D) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA
- ALLEGATO E) MODULO RENDICONTAZIONE FINALE
- ALLEGATO F) SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE
- ALLEGATO G) DICHIARAZIONE LIBERATORIA FORNITORI



- ALLEGATO H) MODULO RICHIESTA VARIAZIONE
- ALLEGATO I) MODELLO DI PROCURA SPECIALE

ART. 1 - PREMESSA

Il Comune di Mantova, in qualità di soggetto capofila del Distretto Urbano del Commercio, visto il Decreto n. 17508 del 30/11/2022, emana il presente bando per la concessione di contributi a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese e per gli aspiranti imprenditori.

ART. 2 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Regione Lombardia nell'ambito del bando di cui al Decreto N. 4971 del 12/04/2022 - Approvazione del Bando "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022 - 2024" intende promuovere e consolidare la ripresa delle economie locali nei Distretti del Commercio lombardi, sostenendo sia gli investimenti diretti degli operatori economici, sia gli interventi di qualificazione del contesto urbano e del territorio realizzati dagli enti locali.

ART. 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI".

Normativa nazionale:

- **Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115**, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni".

Normativa regionale:

- **Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6** "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" e s.m.i.;
- **Deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2009 n. 10397** "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999";
- **Deliberazione del Consiglio Regionale 10 luglio 2018 n. XI/64** "Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura";



- **Deliberazione di Giunta regionale 2 luglio 2019 n. 1833** "Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009";
- **Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa 18 dicembre 2019 n. 18701** "Primo elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia ai sensi della d.g.r. 10397/2009 e della d.g.r. 1833/2019";
- **Deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2022 n. 6182** "Approvazione dei criteri applicativi per la misura 'Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024'";
- **D.d.u.o. 12 Aprile 2022 n. 4971** "Approvazione bando "Sviluppo dei Distretti diffusi del commercio 2022 – 20242";
- **D.d.u.o n. 17508 del 30/11/2022** approvazione graduatoria dei progetti presentati sul bando "Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022 - 2024";

ART. 4 - Imprese beneficiarie

Sono ammissibili le **imprese** che soddisfino i seguenti **requisiti**:

- essere Micro, Piccole, Medie Imprese ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- disporre di una unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata nel perimetro dell'area oggetto di intervento (**All. "1"**) e che:

- abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;
- disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:
 1. vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
 2. somministrazione di cibi e bevande;
 3. prestazione di servizi alla persona.

- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.

Sono ammissibili anche **gli aspiranti imprenditori** che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia),
- avviare, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti,
- presentare a rendiconto fatture e quietanze intestate alla nuova attività economica e legate al conto corrente della nuova attività.

Sono escluse dal bando le imprese che svolgono, nell'unità locale presso cui vengono realizzati gli interventi oggetto di contributo, attività primaria, risultante dalla visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

- 92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco,
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone,
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse.

Sono inoltre escluse dal bando:

- i temporary shop e attività temporanee,



- le imprese che trasferiscono, dalla data di pubblicazione del bando, nell'area individuata (**AII. "1"**) un'attività localizzata nel comune di Mantova,
- le imprese che cessano, dalla data di pubblicazione del bando, un'attività localizzata nel comune di Mantova per avviarne una nell'area individuata (**AII. "1"**).

Per accedere al contributo, le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Ente locale presso gli enti competenti.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Non sono ammissibili a finanziamento le Associazioni o altri soggetti giuridici privi di scopo di lucro.

Non sono ammissibili a finanziamento le aziende agricole e le aziende agrituristiche.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

ART. 5 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente destinate per l'iniziativa ammontano € 150.000,00, di cui € 72.072,06 stanziati da Regione Lombardia su Decreto N. 17508 del 30/11/2022 ed € 77.927,94 fondi di Bilancio del Comune di Mantova.

Le eventuali economie derivanti da una minor spesa, emersa in sede di rendicontazione, delle imprese risultate beneficiarie consentirà al Comune di Mantova di scorrere la graduatoria dei soggetti risultati ammessi e non finanziati o, in mancanza di una lista d'attesa, la riapertura del bando nel rispetto dei dettami del D.d.u.o. 12 Aprile 2022 n. 4971.

ART. 6 - INTERVENTI AGEVOLABILI

Sono ammissibili progetti di investimento che possono includere le seguenti tipologie di interventi:

- riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;



- accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli **interventi** dovranno:

- essere realizzati presso una unità locale localizzata nell'area individuata (**All. "1"**) e in possesso dei requisiti sopra indicati;
- interessare una attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona).

ART. 7 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente.

Le risorse per le imprese a valere sul presente bando potranno essere destinate esclusivamente a copertura di spese in conto capitale. Le agevolazioni alle imprese non potranno essere superiori al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo complessivo al netto di IVA delle spese in conto capitale.

Sono ammissibili i seguenti interventi:

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti (es. elettrico, illuminazione, idrico, riscaldamento/raffreddamento, ecc.)
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi;
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.

B. Spese di parte corrente:

- Consulenze, studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc.);
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche;
- applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- Formazione del titolare o dei lavoratori;
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile totale e fino ad € 3.000,00 (per gli aspiranti imprenditori è necessario allegare preliminare di locazione dell'immobile sottoscritto).

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.



In ogni caso le spese dovranno:

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte dell'impresa, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

Per essere ammissibile al contributo, il budget di spesa del progetto deve obbligatoriamente prevedere delle spese in conto capitale, in quanto le risorse a valere sul presente bando possono essere destinate solo a copertura di spese in conto capitale.

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente al 28 marzo 2022, data della DGR 6182/2022. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa rileva la data di emissione della relativa fattura.

ART. 8 - SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza,
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore,
- i lavori in economia,
- qualsiasi forma di auto fatturazione,
- le spese fatturate e pagate prima del 28 marzo 2022;
- spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing,
- acquisto di terreni e/o immobili,
- imposte e tasse,
- spese per il personale dipendente,
- spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari),
- spese di viaggio (trasferita, vitto e alloggio),
- spese sostenute con sistemi di pagamento non ammessi espressamente dal bando,
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.



ART. 9 - CARATTERISTICHE DELL'AIUTO

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

L'importo massimo del contributo è pari a € 15.000,00 (quindicimilaeuro), indipendentemente dal valore complessivo dell'investimento.

L'aiuto non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 30.000,00
- Importo spese in conto capitale: € 16.000,00
- Importo spese di parte corrente: € 14.000,00
- Aiuto massimo concedibile: € 15.000,00: pari al 50% della spesa ammissibile totale e comunque inferiore all'importo della spesa ammissibile in conto capitale corrispondente in questo caso a € 16.000,00.

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 30.000,00
- Importo spese in conto capitale: € 10.000,00
- Importo spese di parte corrente: € 20.000,00
- Aiuto massimo concedibile: € 10.000,00: il contributo è inferiore al 50% della spesa ammissibile totale e non superiore all'importo della spesa ammissibile in conto capitale.

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

ART. 10 - PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto ed i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di **28 Marzo 2022 ed entro e non oltre il 31 Ottobre 2024**.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. Gli interventi dovranno essere conclusi **entro il 31 Ottobre 2024** – data ultima per l'emissione delle fatture - e liquidati prima della data di presentazione della rendicontazione finale e contestuale richiesta erogazione del contributo che dovrà avvenire **entro e non oltre il 30 Novembre 2024**.

ART. 11 - REGIME DI AIUTO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).



Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria “de minimis” d’importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell’aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l’esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell’aiuto “de minimis” comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in “de minimis”, secondo quanto previsto al comma 4 dell’art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l’aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale “de minimis” ancora disponibile. L’aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l’aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti “de minimis” a favore della nuova impresa o dell’impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti “de minimis” precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti “de minimis” concessi legalmente prima della fusione o dell’acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” concesso prima della scissione è assegnato all’impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l’impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti “de minimis”. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l’aiuto “de minimis” è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all’uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all’esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti concessi alle imprese **non potranno essere cumulati** con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

ART.12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore **12.00 del 26 giugno 2023** ed **entro e non oltre le ore 12.00 del 1 settembre 2023**;

Per presentare domanda, le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile in formato word dal sito del Comune di Mantova <https://www.comune.mantova.it/>

La documentazione completa dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC inserendo il seguente oggetto: “PARTECIPAZIONE BANDO IMPRESE – DISTRETTO DEL COMMERCIO”, alla casella pec del settore Sportello Unico per le Imprese e i Cittadini del Comune di Mantova: suap@pec.comune.mantova.it

La domanda (ALLEGATO A) dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell’Impresa, e compilata in ogni sua parte, completa degli allegati al presente bando debitamente compilati e sottoscritti anch’essi digitalmente:

- ALLEGATO B) DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL’IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO – da presentare esclusivamente nel caso di opere edili,
- ALLEGATO C) DICHIARAZIONE REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA,
- ALLEGATO D) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ANTIMAFIA,



- Carta di identità del legale rappresentante in corso di validità,
- Copia della visura camerale in corso di validità da cui risulti il codice Ateco,
- ALLEGATO I) MODELLO PROCURA SPECIALE nel caso ricorra la fattispecie.

Verranno escluse per mancanza di requisiti le richieste:

- difformi dai format scaricabili dai siti internet sopra indicati o incomplete;
- non corredate da tutti gli allegati richiesti;
- presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando ovvero non presentate a mezzo PEC, prive di firma digitale o in formato non previsto.

Si precisa inoltre che le spese dovranno:

- a) essere intestate al soggetto beneficiario;
- b) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- c) essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti, tramite assegno circolare e con metodi che non possono essere accompagnati dal relativo estratto conto con il dettaglio dei movimenti e l'intestazione del conto;
- d) essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando;
- e) riportare sui giustificativi di spesa, la dicitura "**Spesa finanziata dal bando Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024**" – CUP I62I23000020006 CAR 26170". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore. Per i giustificativi delle spese già sostenute alla data di presentazione della domanda e che non riportano la dicitura "Spesa finanziata dal bando Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024" dovrà essere compilata l'apposita Dichiarazione sostitutiva per indicazione dicitura fatture.

La domanda dovrà essere, a pena di esclusione, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa. Potrà essere presentata, per conto e nell'interesse dell'impresa medesima, da un "intermediario" a ciò abilitato ai sensi dell'art. 33, comma 2 bis e 3, previa sottoscrizione della stessa dal legale rappresentante dell'impresa.

ART. 13 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PERVENUTE

Il contributo è concesso sulla base di una **procedura valutativa a graduatoria**, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98. A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Le domande presentate saranno valutate in base alla regolarità formale della domanda (effettivo utilizzo della documentazione prevista da bando e completezza dei documenti e delle informazioni richieste, effettiva presenza dei requisiti previsti da bando, rispetto alle informazioni autocertificate dai partecipanti e al rispetto delle tempistiche previste da bando), alla effettiva



compatibilità degli interventi proposti con quanto ammissibile da bando e rispetto alla griglia di punteggi sotto riportata.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere integrazioni in caso di necessità.

ART. 14 – GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione di merito delle domande verrà svolta secondo i seguenti **criteri**:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IMPRESA	
Presentazione della domanda da parte di una nuova impresa registrata presso il Registro Imprese successivamente al 28 Marzo 2022	10
Presentazione della domanda da parte di una impresa proponente con un'anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese di almeno 5 anni	8
Presentazione della domanda da parte di un'impresa che non svolge attività di pubblico esercizio	18
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO	
Realizzazione di interventi volti al miglioramento dei servizi e dell'esperienza del cliente (es. riqualificazione estetica e abbellimento dell'interno o esterno dei locali, rinnovo degli strumenti di lavoro, investimenti finalizzati all'inserimento di nuovi prodotti per una maggiore diversificazione dell'offerta)	12
Realizzazione di interventi volti al miglioramento dei servizi e dell'esperienza del cliente in ambito digitale (es. attività di marketing e comunicazione tramite canali social, adozione di App o piattaforme per la prenotazione degli acquisti o dei servizi, sistemi digitali di acquisto o pagamento in store, investimenti finalizzati alla realizzazione di giornate/eventi promozionali aperti al pubblico)	12
Realizzazione di interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche che consentano l'accesso e/o la percorribilità interna dell'unità locale (es. opere edili, strutture temporanee, macchinari, attrezzature ed apparecchi)	8
PREMIALITA'	
Attività che riutilizzano spazi commerciali sfitti alla data di pubblicazione del bando, con vetrina su Corso Umberto	18
Attività che riutilizzano spazi commerciali sfitti alla data di pubblicazione del bando, con vetrina su strada.	14



ART. 15 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria di ammissibilità delle domande sarà effettuata da un'apposita Commissione composta da tre membri, di cui uno in rappresentanza della società deputata a seguire l'attuazione del programma d'intervento del Distretto.

La graduatoria terrà conto dei punteggi assegnati e, in caso di parità di punteggio, verrà data priorità alle domande consegnate prima in ordine cronologico.

La Commissione verificherà i seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda,
- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando,
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226), il Comune di Mantova provvederà alla concessione del contributo previa acquisizione del Certificato Antimafia del richiedente.

Qualora il medesimo non fosse pervenuto nei tempi previsti (30 gg), per poter procedere alla liquidazione del contributo farà fede l'Autocertificazione del richiedente di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).

Qualora a seguito delle successive verifiche l'Autocertificazione non fosse veritiera, al Comune di Mantova spetterà la restituzione del contributo erogato.

Il soggetto responsabile del procedimento procederà altresì a:

- Registrare la misura nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio del codice CAR;
- Registrare i singoli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COR, e riportare tali codici all'interno degli atti di concessione degli aiuti;
- Registrare eventuali variazioni degli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COVAR, e riportare tali codici all'interno degli atti relativi (es: rideterminazione dell'aiuto o erogazione dell'aiuto).

Il Comune di Mantova si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC - ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria formale che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della domanda.

Entro 10 (dieci) giorni dal termine dell'istruttoria, il responsabile di procedimento mediante apposito provvedimento, approva gli esiti istruttori con indicazione delle domande ammesse a contributo e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del



contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. Ai beneficiari ammessi sarà inviata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di approvazione delle domande è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune di Mantova.

ART. 16 – CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE

A seguito dell'approvazione della graduatoria, il Comune invierà via PEC all'impresa assegnataria apposita comunicazione di ammissibilità al contributo e i moduli da utilizzare per la rendicontazione delle spese.

L'agevolazione verrà erogata ai beneficiari a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero processo di rendicontazione.

Le ditte beneficiarie dovranno concludere i lavori **entro il 31 ottobre 2024 (termine ultimo emissione fatture)**.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione entro 30 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione finale con richiesta erogazione del contributo.

La rendicontazione delle spese sostenute sarà a cura del soggetto beneficiario, attraverso la presentazione al Comune di Mantova, esclusivamente via PEC, **entro le ore 12,00 del 30 Novembre 2024** di:

- copia delle fatture, sulle quali dovrà essere apposta la seguente dicitura **"Spesa finanziata dal bando Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024" – CUP I62I23000020006 CAR 26170"**,
- copia delle contabili bancarie che attestano l'effettivo pagamento delle fatture,
- fotocopia di eventuali assegni utilizzati per i pagamenti (NO matrice),
- copia dell'estratto conto dal quale si evince l'effettiva uscita del pagamento,
- rendiconto riepilogativo rappresentato dai moduli di rendicontazione – allegati "E", "F" e "G".

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute dai soggetti ammessi al contributo con riserva di rendicontazione, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso. Si specifica altresì che qualora in fase di rendicontazione emergessero variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quelle in base alle quali il contributo è stato assegnato, lo stesso non subirà variazioni, rimanendo quindi pari a quello determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

I contributi eventualmente risultanti dalle rinunce o dall'effettuazione di minori spese rispetto ai preventivi dei progetti preliminari saranno assegnati secondo le regole previste dall'art. 5 del presente Bando.

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- Il DURC dell'azienda dovesse essere negativo,



- La verifica delle dichiarazioni antimafia previste dal D.Lgs. 159/2011, desse esito negativo
- la soglia del de minimis dovesse essere superata.

ART. 17 - VARIAZIONE DEGLI INTERVENTI

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare i singoli progetti ammessi all'agevolazione con le modalità e le caratteristiche approvate in sede di valutazione. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate preventivamente e tempestivamente al Comune, trasmettendo via PEC una comunicazione – **ALL. "H"** - che mostra le variazioni che si vogliono apportare.

Tale richiesta sarà oggetto di valutazione da parte del Comune di Mantova, che si riserva la facoltà di accettare o meno la richiesta, sulla base delle caratteristiche del bando e nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente. In caso di variazioni in rialzo dell'investimento, il contributo non potrà essere aumentato rispetto a quanto richiesto in sede di partecipazione al bando. In caso di riduzione dell'investimento, il contributo verrà ricalcolato al ribasso.

E' possibile valutare, in fase di realizzazione dei lavori, eventuali richieste di proroga per casi di forza maggiore, fermo restando comunque il rispetto delle tempistiche dettate da Regione Lombardia in questi casi.

ART. 18 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, pena la revoca dell'agevolazione, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono tenuti a:

- a) Ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate e la loro copertura finanziaria tassativamente entro il giorno **31 Ottobre 2024 (termine ultimo emissione fatture)**;
- c) rendicontare entro e non oltre il **30 Novembre 2024**;
- d) assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo regionale;
- e) mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili, per 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione;
- f) non richiedere, per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie;
- g) apporre su tutte le fatture elettroniche la dicitura "**Spesa finanziata dal bando Sviluppo dei Distretti del Commercio 2022-2024**" – **CUP I62I23000020006 CAR 26170**", nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore;
- h) Accettare i controlli che Comune di Mantova e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
- i) Apporre presso l'unità locale oggetto del contributo una targa che contenga il logo regionale e quello comunale e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo di Regione Lombardia e del Comune di Mantova;
- l) Con riferimento alle imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo stesso;
- m) Rendicontare l'avvenuta totale liquidazione delle spese nei modi e nei termini di cui al presente bando;



n) Comunicare tempestivamente al Responsabile del Procedimento eventuali variazioni progettuali.

ART. 19 - DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:

- a) Non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti;
- b) Sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) Sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando, sia rispetto alle dichiarazioni de minimis (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) Si rinunci al contributo, dandone comunicazione al Comune di Mantova mediante PEC all'indirizzo suap@pec.comune.mantova.it

In caso di revoca del contributo e qualora lo stesso sia stato erogato, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

ART. 20 - CONTROLLI

Il Comune di Mantova dispone controlli a campione, durante o successivamente alle fasi di liquidazione dei contributi riconosciuti, allo scopo di verificare l'effettivo assolvimento della spesa oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando, la veridicità delle dichiarazioni, della documentazione e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute per la quale è imposto al beneficiario l'obbligo di conservazione per anni 5 (cinque) dall'avvenuta effettiva liquidazione del contributo erogato.

ART. 21 - COMUNICAZIONE L. 241/1990 – RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

Si riportano sotto elencate le informazioni di cui alla Legge 241/90 relative al procedimento per il riconoscimento di contributi richiesti al Settore Sportello Unico Imprese e Cittadini e più precisamente:

- a) Amministrazione competente: Comune di Mantova, con sede in via Roma, 39
- b) Oggetto del procedimento: Procedimenti per il rilascio/diniego di contributo economico,
- c) Ufficio e responsabile del procedimento: Settore Sportello Unico Imprese e Cittadini Responsabile arch. Stefania Galli
- d) Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Sportello Unico Imprese e Cittadini – via Gandolfo, 11 – sportellounico@comune.mantova.it suap@pec.comune.mantova.it
- e) Strumenti di tutela amministrativa: Avverso il provvedimento di rilascio/diniego è proponibile ricorso innanzi al TAR di Mantova entro 60 giorni o innanzi al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla notifica del provvedimento stesso o dalla sua effettiva conoscenza,
- f) Incaricato del potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del procedimento: coordinatore di area : Arch. Carmine Mastromarino, mail: carmine.mastromarino@comune.mantova.it - Segretario Generale dott.sa Roberta Fiorini,



mail: roberta.fiorini@comune.mantova.it

ART. 22 – PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Per tutte le informazioni al presente bando è possibile rivolgersi alla società ABSTRACT mail manager.distretto@comune.mantova.it – tel. 0375/240121 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sarà pubblicata all'Albo Pretorio on line e nel sito Internet del Comune di Mantova.

ART. 23 - INFORMATIVA PRIVACY (artt. 13-14 Reg. UE 2016/679)

In relazione ai dati personali (riferiti a "persona fisica") forniti od acquisiti e trattati dagli uffici del Comune nell'ambito del procedimento relativo alla richiesta di contributo, si informa il richiedente che:

- a) titolare del trattamento dei dati è il Comune di Mantova, con sede a Mantova via Roma n.39, rappresentato per quanto concerne gli obblighi in materia di privacy dal Responsabile del Trattamento, arch. Stefania Galli - dato di contatto: sportellounico@comune.mantova.it
- b) dato di contatto del responsabile della protezione dei dati ICAR srl - Avv.to Guido Paratico, Via Tedeschi 12F - 42124 Reggio Emilia - tel. 0522 517193 - email: ragioneria@icarsrl.it - pec: icarsrl@interfreepec.it
- c) i dati personali sono trattati per le finalità istituzionali assegnate al Comune ed il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri; gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori per l'avvio e la conclusione del procedimento amministrativo relativo alla presente istanza,
- d) il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici,
- e) il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali, mediante l'utilizzo di misure di sicurezza adeguate,
- f) le categorie di dati trattati e le modalità sono quelli risultanti dai registri dei trattamenti,
- g) la comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti, e comunque al fine di poter erogare i servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa,
- h) i dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione,
- i) il mancato conferimento dei dati al Comune, il rifiuto a rispondere o la mancata acquisizione possono comportare l'impossibilità al compimento ed alla conclusione del procedimento amministrativo interessato ed all'erogazione del contributo,
- j) il trattamento dei dati degli utenti è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi,
- k) gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy,
- l) i dati trattati vengono acquistati dagli interessati o da soggetti terzi, sempre nel rispetto della normativa e delle finalità istituzionali dei trattamenti.



IL RESPONSABILE
Arch. Stefania Galli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 82/2005 e smi